



<p>Primavera. Già rimosso il problema energetico? <i>Con l'arrivo della Primavera ed il miglioramento delle condizioni climatiche, diminuisce la domanda energetica e si ha, per così dire, quasi una rimozione delle preoccupazioni di qualche tempo addietro. Pubblichiamo, volentieri, il secondo di due interventi che si riferiscono, invece, proprio al periodo del grande freddo (fine gennaio 2006).</i> <i>Emilio Barbesi, lettore MAE</i></p>	<p><b>Agenda.</b> Il 9 ed il 10 aprile p.v. si svolgeranno, in Italia, le elezioni politiche. I nostri connazionali all'estero hanno già terminato le votazioni per corrispondenza, dal momento che le schede dovranno giungere entro le 16 odierne.</p>	<p><b>Le mie esperienze durante l' "Auslandssemester" a Grenoble in Francia (Caroline Dietrich)</b></p>
<p>Contributo di Imran Syed</p> <p>Dipendenti dalla Russia</p> <p>La Russia, il grande paese con molte fonti energetiche, la grande nazione da cui tutta l'Europa sembra essere dipendente. La Comunità europea ha fatto uno sbaglio a fidarsi della Russia e del suo gas. Non ha previsto i pericoli o meglio gli svantaggi derivanti, soprattutto, in una situazione come quella attuale. L'Europa deve usare la sua buona collocazione geografica, visto che è circondata da molti paesi dai quali potrebbe ricevere il gas.</p> <p>Per quanto riguarda la Germania, si può dire che essa - grazie al nostro ex-cancelliere- si è messa in una situazione di dipendenza dalla Russia. Era chiaro che il rapporto o l'amicizia tra Schröder e Putin, che si comportavano come due amici di vecchia data, non avrebbe sortito un buon effetto.</p>	<p><b>In breve.</b> L'Ambasciatore d'Italia a Berlino, nel corso di un incontro tenutosi lo scorso 7 marzo all'università di Stoccarda, ha preannunciato l'apertura di due "Italien Zentren", uno a Stoccarda e l'altro nella nostra città, presso l'Istituto di Romanistica.</p> <p>L'Ambasciatore ha sottolineato le dimensioni della comunità italiana nel Land Baden -Württemberg, che supera di poco le duecentomila unità.</p>	<p>Sono qui a Grenoble dal 3 febbraio 2006. Dopo i tempi un po' caotici dell'inizio, mi sono abituata bene alla vita qui in Francia. Grenoble mi piace molto. E una città né troppo grande né troppo piccola. Grenoble si trova a circa due ore da Ginevra, da Lyon e da Torino. È inquadrata da tre montagne: la Chartreuse nel Nord, la Belledonne nel Sud-Est e il Vercors nel Sud -Ovest. Il Drac (= il drago) e l'Isère scorrono nell'Ovest e nel Nord del territorio urbano.</p>
<p>Continua in II pagina</p>	<p>La "generation précaire" (Imran Syed)</p> <p>Da alcune settimane Parigi somiglia a un campo di battaglia: studenti, genitori, sindacati, giovani e vecchi manifestano la loro scontentezza per la legge di riforma del lavoro giovanile. Per due anni questa legge dà al datore di lavoro il diritto di licenziare un giovane sotto i 26 anni. Questo lasso di tempo costituisce il periodo di prova. Nel frattempo il presidente Jacques Chirac ha annunciato che "il periodo di prova sia ridotto a un anno" e ha aggiunto che i giovani debbano conoscere le ragioni per il licenziamento nel caso della rottura del contratto visto che è il loro "diritto". Secondo il governo la legge sarà un impulso per le aziende ad assumere giovani perché questi, soprattutto quelli qualificati, non vadano all'estero per trovare lavoro. Dunque, i giovani possono guardare al loro futuro senza pensieri. Possono? Tuttavia organizzano manifestazioni e gettano sassi alla polizia. La riforma ha liberato qual cosa che i giovani portano non solo da ieri: frustrazione, incertezza, perplessità, disperazione e anche uno spirito combattivo. Essi condividono questa sensazione con tutti gli altri giovani in Europa. →</p>	<p>A Grenoble vivono circa 450.000 persone. Ci sono anche 60.000 studenti.....quindi è una città piuttosto giovane!</p> <p>Il simbolo di Grenoble è la "Bastille", una vecchia fortezza, situata nel centro, al di sopra dell'Isère.</p> <p>Ci si può salire a piedi o con la funivia, detta "les bulles" -- le bolle. Ho sentito che le piccole cabine sono decorate come uova pasquali durante il periodo di Pasqua. Da là sopra si ha una vista molto bella sulla città e sulla montagna intorno, fino al Monte Bianco.</p> <p>A Grenoble ci sono molti caffè, birrerie e ristoranti...anche italiani. Ci sono cinema, teatri e musei.</p> <p>Si può fare sport, specialmente andare a sciare. Ci sono molte stazioni di sci a 30-60 minuti dalla città.</p> <p>È possibile andare da sola o con la scuola di sci dell'università, che è più economica.</p> <p>Durante il mese di marzo c'è il "Grenoble Jazz-Festival" con molti concerti all'aperto in città.</p> <p>Ci sono poi molti eventi per gli studenti, sia all'università, sia in centro. Il campus si trova a circa 15 minuti dalla parte centrale. Lì ci sono le residenze universitarie e le università, che a Grenoble sono tre: l'Università Joseph Fourier, quella Pierre Mendès-France e quella Stendhal, gemellata con Heidelberg. Esistono poi alcune Scuole di Fisica. Abito in una residenza che si chiama "Berlioz", nominata così forse in omaggio al compositore, Hector Berlioz.</p>
		<p>Continua in II pagina</p>



<p>Continua dalla prima pagina Essere dipendenti da una sola nazione, per quanto riguarda il gas, non è tanto intelligente, poiché i paesi si trovano in “un’amicizia” asimmetrica. Sarebbe più intelligente negoziare con più di un paese. Bisogna diffondere i “gas-partner” per evitare una dipendenza. Specialmente l’Europa ha questa possibilità, ma deve cominciare ad approfittare dalla sua posizione geografica. Ed è ovvio che rinunciare al gas e usare le energie alternative non sarebbe un buona idea. Le energie naturali non sono ancora abbastanza mature oppure sviluppate: si trovano infatti ancora in una fase sperimentale. Dunque, la “soluzione” sarebbe forse quella di non fidarsi di un solo paese e di sviluppare le energie alternative, cosicché ci sia sempre un’altra possibilità di approvvigionamento energetico.</p> <p>L’Europa non deve dare troppa forza alla Russia, che è già abbastanza forte per suo conto.</p> <p style="text-align: center;">Imran Syed</p>	<p>Continua dalla prima pagina Siccome le esigenze sul mercato del lavoro cambiano continuamente e diventano sempre più alte, i giovani non sanno cosa fare per rispondere alle nuove richieste. Per un periodo molto lungo la risposta o meglio la soluzione consisteva nello studiare, però ora non è più così “semplice”. Il comportamento contraddittorio dei potenti dell’economia e della politica contribuisce a tutta questa situazione disperata. Essi pretendono che i giovani siano alta mente qualificati, ma allo stesso tempo i giovani vedono i coetanei finire gli studi e perdersi nella disoccupazione, perché quegli stessi potenti non li assumono. Quindi la ricetta “Quanto più si impara, tanto più successo si avrà” ha già perso la sua validità e non è più una garanzia di benessere e ricchezza. È questa la situazione dalla quale i giovani si difendono e la riforma rappresenta solo la cima del mucchio di rovine che si estende davanti a loro. È importante che l’incertezza, la frustrazione e la delusione della “generation précaire” - i giovani francesi si chiamano così e tutte queste associazioni sono legate con la parola “précaire” (precario) – non causino la resa dei giovani, cioè che gli studenti si arrendano e sopportino tutto quello che il governo decide. Perché in fin dei conti i potenti del paese sono dipendenti da loro; senza manodopera giovane e motivata l’economia non crescerà, questo certamente non è una novità. Gli studenti devono anche distinguere ciò che è a loro vantaggio: gli studi danno loro una flessibilità e mobilità che non tutti i giovani hanno. Le opportunità non li aspettano in un solo paese, ma anche in altri che non devono essere necessariamente ed esclusivamente in Europa.</p> <p>Dalla prossima settimana in poi cominciano i dibattiti tra gli studenti e il governo: sarà interessante vedere se il presidente francese riuscirà a dare speranza e confidenza agli studenti</p>	<p>Continua dalla prima pagina La mia camera misura 12m<sup>2</sup> e ha un bagno. Per fortuna ho anche un piccolo frigorifero che non si trova in tutte le camere. Sul mio piano, c’è anche una cucina, ma sfornita di tutto: niente stoviglie, niente posate, niente pentole. Si deve comprare tutto al supermercato “Géant” a cinque minuti dalla residenza. Con me abitano circa 25 persone sul piano: Francesi, Inglesi, Italiani, Svedesi, Cinesi ed abitanti di Taiwan. Tutti però parlano il francese uno con l’altro, cosa questa che mi piace molto! La sera ci si incontra spesso per cucinare e mangiare insieme, per chiacchiere rare o per guardare la TV.: tutti sono molto gentili! Anche all’università quasi tutti sono gentili e disponibili. All’inizio ero un po’ confusa perché non sapevo dove si trovavano tutte le aule per i corsi, come si andava da A a B (gli edifici sono distinti con delle lettere) e dove si trovavano le segreterie. Ma dopo una settimana andava già molto meglio.</p> <p>L’università non è così grande, ma è un po’ come un labirinto. Purtroppo gli studenti francesi fanno lo sciopero dall’inizio di marzo contro il “CPE” (Contrat première embauche) che permette di licenziare una persona con meno di 26 anni, entro due anni dall’assunzione, senza fornire motivazioni. Quindi non ho seguito molti corsi fino ad ora. La legge è già stata votata, ma il Presidente della Repubblica vuole cambiare qualche punto: vuole diminuire il periodo da due anni a un anno e prevedere l’indicazione delle ragioni per le quali il giovane è licenziato. Domani gli studenti decideranno se continuare lo sciopero o no. Spero che avranno luogo i corsi perché essi durano solo fino alla fine di aprile, poi ci sono normalmente gli esami fino a metà maggio e poi tutto è finito. Dopo farò sicuramente delle escursioni per visitare, ad esempio, Ginevra, Annecy o Torino. Avrò anche il tempo per visitare i dintorni di Grenoble che devono essere molto belli!</p> <p>Adesso c’è già la primavera. C’è il sole, fa caldo e le piante cominciano a crescere. La gente va fuori e beve un caffè nella città piena di sole. Grenoble si sveglia del letargo!</p> <p>Tanti saluti da Grenoble! Caroline Dietrich</p>
--	---	---